



PROVINCIA
DI PIACENZA



Regione Emilia-Romagna



I siti della rete europea Natura 2000 in provincia di Piacenza

SIC IT4010005

Pietra Parcellara e Pietra Perduca



Il sito comprende quattro rilievi ofiolitici che per erosione differenziale emergono maestosi dalle argille scagliose circostanti. Pietra Parcellara (836 m) e Pietra Perduca (659 m) sono formate da rocce compatte, mentre Pietra Marcia (722 m) e Pietre Nere sono costituite da sfasciumi di ofioliti.

I numeri della biodiversità

Codice: IT4010005

Area: 342 ha

Altezza slm: min. 200 m - max 836 m

Competenze amministrative nel SIC: Enti che detengono la competenza ad approvare un progetto, un intervento o un'attività.

Competenze gestionali del SIC: Provincia di Piacenza o, in caso di trasferimento delle sue funzioni, Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale.

6 habitat di interesse comunitario, di cui **1** prioritario. **23** specie floristiche di interesse conservazionistico, di cui **5** endemiche italiane. **10** i rettili di importanza comunitaria. **5** le specie di anfibi di interesse conservazionistico. **15** quelle di uccelli di importanza comunitaria. **6** le specie di mammiferi di importanza conservazionistica. **4** specie di insetti di cui **1** di prioritaria importanza comunitaria.



Il Lino delle fate etrusco (*Stipa etrusca*), endemico dell'Appennino tosco-emiliano, è presente in regione in poche località del Reggiano e del Piacentino.

Foto G. Bracchi

Gli ambienti sono caratterizzati da vegetazione rupestre, cespuglieti e praterie, ma, seppur sporadici e localizzati, sono presenti anche boschi di quercia e impianti di conifere con Pino nero e Pino silvestre, nonché zone umide con acque correnti o stagnanti. Di particolare interesse la flora, con specie e sottospecie rare e specializzate (*serpentinofite*) che si sono differenziate per adattamento al substrato ofiolitico e per le quali il sito presenta le caratteristiche di area-rifugio.

La flora presenta diverse specie esclusive delle ofioliti: la piccola felce Asplenio del serpentino, la Stregona del serpentino, endemica italiana, l'Alisso di Bertoloni, un piccolo arbusto dai fiori gialli, la Minuartia del serpentino, che forma piccoli cespugli da cui emergono delicati fiori bianchi. Altre specie sono serpentinofite preferenziali: la rara Meleagride minore mostra i suoi fiori penduli nei pratelli aridi e rupestri, il Lino a campanelle forma cuscinetti gialli sulla roccia, la Linaria dei serpentini vegeta tra le pietre con fusti striscianti.

I complessi arbustivi ospitano il Biancospino, il Ginepro, il Prugnolo, la Cornetta dondolina e il Pero selvatico. Di rilievo la presenza di numerose orchidee, quali l'Ofride di Bertoloni e l'Orchide bruciacciata.

I boschi offrono ospitalità al delicato Bucaneve e all'Anemone trifoliato, rarissimo in Emilia-Romagna, mentre nelle zone umide è presente il Giunco nero, specie rara su tutto il territorio regionale.

La fauna offre elementi di sicuro interesse conservazionistico in particolare per quanto riguarda le comunità ornitica, con diverse specie legate agli agroecosistemi collinari e un elevato numero di rapaci che frequentano il sito sia durante il periodo migratorio che durante l'inverno. Di particolare pregio la presenza dell'Ortolano, un granivoro dalla dieta estremamente selettiva, dell'Aquila reale, dell'Albanella

La rete europea Natura 2000 è un sistema organizzato di aree (siti) destinato a preservare la biodiversità presente sul territorio dell'Unione Europea e in particolare a tutelare habitat e specie animali e vegetali rari e minacciati. L'aspetto innovativo di Natura 2000 è il fatto che oggetto della tutela non è un semplice insieme di territori isolati tra loro, ma un vero e proprio sistema di aree (rete) pensato per ridurre l'isolamento degli habitat e fornire alle specie adeguati collegamenti ecologici. Questa Rete trae origine da due Direttive comunitarie: la 92/43/CEE "Habitat" e la 79/409/CEE "Uccelli" (sostituita dalla 2009/147/CE), che chiamano gli Stati dell'Unione a individuare sul proprio territorio Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Le due Direttive intendono rimediare allo stato di frammentazione in cui versano gli ambienti naturali e seminaturali del territorio europeo, sottoposti a pressioni antropiche di varia natura. Proteggere le specie a rischio e gli habitat che le ospitano vuol dire garantire il mantenimento a lungo termine della biodiversità. L'individuazione dei Siti in Italia è stata affidata, ciascuna per il proprio territorio, alle singole Regioni con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente. 16 sono i siti Natura 2000 in provincia di Piacenza: 13 SIC e 3 SIC-ZPS.

minore, del Biancone e del Falco pecchiaiolo. Tra gli insetti spiccano il Cerambice della quercia, il Cervo volante, la Strigona dentellata, la Falena dell'edera, quest'ultima d'importanza comunitaria. Le zone umide ospitano diverse specie di anfi, compreso l'endemico Tritone crestato italiano. Le quattro specie di pipistrelli presenti occupano diversi ambienti: l'Orecchione meridionale caccia nei boschi, mentre il Pipistrello di Savi, il Pipistrello nano e il Pipistrello albolimbato prediligono gli spazi aperti.

Le specie rilevate di importanza conservazionistica

Le indagini conoscitive adottate per la redazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione hanno restituito dati scientifici su una serie di habitat e specie vegetali e animali considerati "di importanza conservazionistica" in base a criteri definiti da Direttive e Convenzioni internazionali, Liste Rosse, Leggi regionali e nazionali, endemismi, in funzione della rarità, della vulnerabilità e del rischio di estinzione.

Flora. *Alyssum bertolonii* subsp. *bertolonii*, *Anemonoides trifolia* subsp. *brevidentata*, *Aquilegia atrata*, *Armeria arenaria* subsp. *arenaria*, *Asplenium cuneifolium* subsp. *cuneifolium*, *Calamagrostis corsica*, *Euphorbia spinosa* subsp. *ligustica*, *Festuca robustifolia*, *Fritillaria montana*, *Galanthus nivalis*, *Lilium bulbiferum* subsp. *croceum*, *Linaria supina* subsp. *supina*, *Linum campanulatum*, *Minuartia laricifolia*, subsp. *ophiolitica*, *Narcissus poeticus*, *Notholaena marantae* subsp. *marantae*, *Ophrys bertolonii* subsp. *benacensis*, *Orchis ustulata* subsp. *ustulata*, *Robertia taraxacoides*, *Saxifraga paniculata*, *Schoenus nigricans*, *Stachys recta* subsp. *serpentini*, *Stipa etrusca*.

Fauna. *Callimorpha quadripunctaria*, *Cerambyx cerdo*, *Lucanus cervus*, *Saga pedo*, *Anguis fragilis*, *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix natrix*, *N. tessellata*, *Zamenis longissimus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Chalcides chalcides*, *Vipera aspis*, *Bufo bufo*, *Rana dalmatina*, *Mesotriton alpestris*, *Triturus carnifex*, *Pelophylax lessonae/klepton esculentus*, *Aquila chrysaetos*, *Falco peregrinus*, *Circaetus gallicus*, *Circus pygargus*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alauda arvensis*, *Lullula arborea*, *Emberiza calandra*, *E. hortulana*, *Lanius collurio*, *Anthus campestris*, *Monticola saxatilis*, *Jynx torquilla*, *Hypusugo savii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus austriacus*, *Muscardinus avellanarius*, *Hystrix cristata*.

Gli obiettivi e le azioni di conservazione

Tra il 2011 e il 2012 la Provincia di Piacenza si è fatta carico di studiare tutti i siti di propria competenza in quanto Ente gestore e di analizzarne le vulnerabilità al fine di produrre misure di conservazione a tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario, come previsto alla Direttiva 92/43/CEE Habitat. Tra gli obiettivi: **conservare gli habitat** di elevata valenza quali quelli di ambiente rupestre ofiolitico, di greto e di prateria arida; **conservare le specie** animali e vegetali individuate secondo disposizioni regionali e comunitarie; **migliorare le conoscenze** sulla biodiversità; **informare, condividere e concertare** le scelte gestionali con cittadini e stakeholder.

Nello specifico, le misure di conservazione comprendono da una parte direttive e regolamentazioni, dall'altra azioni di gestione a tutela delle specie e degli habitat di interesse conservazionistico.

Le **direttive e le regolamentazioni** hanno la funzione di normare attività, opere e interventi particolarmente critici per la conservazione della biodiversità, affinché possa essere evitato un significativo disturbo delle specie e il degrado degli habitat: per esempio, la raccolta della flora, il transito con mezzi motorizzati, l'immissione di specie alloctone, la caccia, la pesca, le pratiche silvocolturali, il taglio e la raccolta della legna. Trattasi di regolamentazioni già presenti nella normativa di settore e di alcuni accorgimenti atti a preservare ambienti e specie particolarmente vulnerabili o rari in Europa. Le **azioni di gestione** sono riferite a interventi attivi, programmi di monitoraggio e ricerca, azioni di informazione e sensibilizzazione ai cittadini e ai fruitori dell'area, attività di educazione ambientale nelle scuole.

Gli interventi attivi prevedono azioni per migliorare lo stato di conservazione delle specie e degli ambienti, quali ad esempio: realizzare zone umide per la riproduzione degli anfi, individuare i confini con tabelle perimetrali e apporre cartellonistica informativa, realizzare studi di fattibilità per migliorare la funzionalità ecologica dei fiumi. I programmi di monitoraggio e ricerca sono volti essenzialmente ad approfondire le conoscenze sulle specie più elusive e più fragili tra quelle ospitate in questi ecosistemi. Attraverso azioni di sensibilizzazione, educazione e informazione, infine, si vuole incrementare il livello di conoscenza sulle specie e sugli habitat.



La Costolina appenninica (*Robertia taraxacoides*), è una pianta endemica italiana. Foto G. Bracchi



Aquilegia scura (*Aquilegia atrata*)
Foto G. Bracchi



Albanella minore (*Circus pygargus*)
Foto A. Battaglia



Giglio di San Giovanni (*Lilium croceum*)
Foto G. Bracchi



Averla piccola (*Lanius collurio*)
Foto A. Ambrogio

Realizzato da

Esperita S.r.l.

R.T.I.

NIER Ingegneria Spa

ESPERTA Srl

Studio Silva Srl

Idrogea Servizi Srl

RDM Progetti Srl

Info web

www.provincia.pc.it